

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, LOI/BRESCIA - Anno IV n. 11

TERZO SETTORE

Identificazione per i mestieri artigiani

TERREMOTO

Mini report dai Coni provinciali

INTERVISTA A PATRIZIA PANICO

Mister con 700 gol

Isacco, Fosforo e Futuro in servizio al Quirinale

PRIMI CAVALLI ITALIANI PER I CORAZZIERI



ACCORDO NAZIONALE ANCoS MULTISERVICE

*Una grande iniziativa
a favore dei nostri Associati*



**LA PERCENTUALE DEGLI SCONTI
APPLICATI VARIA MEDIAMENTE
DAL 30 AL 50% A SECONDA
DELLA PRESTAZIONE FORNITA.**

Prima di tutto la salute. Un bene spesso sottovalutato, ma in realtà un valore di primaria importanza per tutti, che si tratti di piccoli acciacchi o patologie più serie. Proprio perché - come dice il proverbio - «di salute ce n'è una sola» e non va trascurata la nostra Associazione ha deciso di venire incontro alle necessità dei soci e di inaugurare il nuovo anno con una novità che riguarda i tesserati ANCoS. Nei giorni scorsi è stato infatti sottoscritto un accordo che consente ai nostri associati, in regola con il tesseramento 2016, di usufruire dei servizi forniti dalla Blue Assistance con tariffe agevolate.

La Blue Assistance, nata nel 1993, è la Società di Servizi appartenente a Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona alla famiglia e ai loro beni.

La sua rete odontoiatrica conta ad oggi oltre 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti sull'intero territorio nazionale ed opera in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche prestate da tali centri.

I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito www.mynet.blue e, comunque, presso le sedi ANCoS e le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a 4 familiari conviventi con il titolare della tessera.



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAB.q S.r.l. – www.mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@mabq.com

REDAZIONE
Mavi D'Egidio, Chiara Santomiero

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi, Gabriele Rondanini,
Luca Scotti

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio MAB.q, iStock

HANNO COLLABORATO
Jacopo Bianchi, Bernadetta Cannas,
Giulia Cavaliere, Giorgio Diaferia,
Renato Rolla

STAMPA
Cpz Group Costa di Mezzate

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 e 3, LO/BRESCIA – Anno IV n. 11

**NELLE PAGINE CENTRALI
LA LOCANDINA RELATIVA
AI VOLONTARI DEL SERVIZIO
CIVILE IN FORMAZIONE**

Cari amici e soci dell'ANCoS,
siamo alle porte dell'estate e state leggendo l'undicesima edizione di Nuovi Percorsi. Come nel numero precedente abbiamo voluto dedicare l'apertura al Terzo Settore e al riconoscimento delle nuove professioni dell'associazionismo sociale per identificare quelle figure che gravitano attualmente nel mondo sportivo senza essere inquadrati professionalmente. Non vogliamo spegnere le luci sulle zone colpite dal sisma in centro Italia e dalle straordinarie nevicate di quest'inverno, e ne continuiamo a parlare questa volta con i Coni provinciali e regionali, grazie a un mini report sulle condizioni in cui versano gli impianti sportivi.

Stiamo per festeggiare la proclamazione della Repubblica, il 2 giugno! Abbiamo pensato ad un modo insolito di celebrare questa ricorrenza facendovi conoscere tre cavalli: Isacco, Fosforo e Futuro. Cos'hanno di speciale? A parte la bellezza e l'affabilità, sono i tre puledri "corazzieri" a servizio del Quirinale e del Presidente della Repubblica e i primi cavalli italiani del Corpo più prestigioso della forze armate.

Oltre all'intervista con il Comandante dello Squadrone Gruppo corazzieri, il Tenente Colonnello Gaspare Giardelli, che ci ha fatto entrare nel mondo delle Guardie del Presidente, trovate un'interessante intervista a Patrizia Panico, ex calciatrice e allenatrice di calcio che ci racconta la sua storia e l'esperienza di essere la prima donna nella storia sulla panchina di una nazionale di calcio maschile.

All'interno della rivista, inoltre, come in tutti i numeri, vi raccontiamo le nostre iniziative sui territori e alcuni dei numerosi progetti finanziati grazie al 5x1000. Come sempre abbiamo cercato di darvi il meglio e di proporvi una piacevole e interessante lettura.

Aldo Zappaterra
Presidente ANCoS

- 02. Terzo Settore e identificazione dell'associazionismo sociale**
- 04. Lo sport post sisma: mini report dei Coni provinciali**
- 06. Uno sport ieri e oggi: l'equitazione**
- 07. Arrivano i primi tre cavalli italiani per i corazzieri**
- 09. Intervista a Patrizia Panico: da calciatrice da 700 reti a mister**
- 11. Omaggio a Federer: il re del tennis conquista il 18esimo slam**
- 13. ANCoS Torino: notizie dal territorio**
- 18. Progetti 5x1000: dall'emergenza terremoto al trasportAbile**
- 28. Salute: pericolo inquinamento per le allergie**
- 30. L'esperto risponde: specifiche sulle forme associative nello sport**
- 31. Cultura e mostre: Caravaggio Experience e Cose d'altri mondi**
- 32. Proposte di lettura**

VERSO IL RICONOSCIMENTO DELLE NUOVE PROFESSIONI DELL'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE

» Michele Amerio

Da vent'anni la Commissione Europea chiede all'Italia di riconoscere i mestieri artigiani attivi nel Terzo Settore e abbassare i costi fiscali

Per 50 lunghi anni un vero e sincero volontariato sociale ha gestito il tempo libero degli italiani, chiamati a ripartirsi tra loro le spese di partecipazione alle iniziative, nella più totale esenzione fiscale (esenzione da ogni tipo di imposte e tasse, fatte salve le spese postali, così come stabilito da un Regio decreto dell'anno 1937). Poi, la grande illusione degli anni '70 ci ha portati a parlare sempre più di tempo liberato, a richiedere più servizi sociali per tutti e gratuiti; siamo diventati fautori ed esperti di animazione sociale, culturale, sportiva e ricreativa, e qualcuno pronosticava con sicurezza che negli anni Duemila un terzo della popolazione italiana avrebbe trovato piena occupazione organizzando il tempo libero degli altri due terzi della popolazione italiana.

Nel 1977 lo scioglimento dell'ENAL (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori) ha sfaldato quali "enti inutili" quelle realtà che al momento coordinavano il tempo libero di due milioni di italiani tesserati e le loro sedi, alcune di notevole pregio, affidando all'incuria del patrimonio statale e degli enti locali i cospicui beni in dotazione e costringendo gli italiani ad aggregarsi ai nuovi enti assistenziali (oltre 234 attualmente), riconosciuti velocemente dal Legislatore per affidare loro le precedenti funzioni svolte dall'ente di Stato disciolto.

Dal 2007 una serie di drammatiche concause ha

travolto miti, valori, certezze e speranze di quei fantastici periodi, mentre chi aveva creduto in quel vento di modernità e cambiamento, si ritrova tuttora in serie difficoltà economiche, con mestieri e professioni dello sport e del benessere, considerate importanti e del futuro, nemmeno riconosciute secondo le pur già esistenti normative europee da dieci anni vigenti.

Lo Stato, ormai ridotto alla sola ricerca di proventi, anche se frutto di scommesse, azzardo e lotterie, ritorna ad annunciare di voler valorizzare il volontariato gratuito e di solidarietà sociale (almeno quel poco rimasto), reclutato in forma sempre più diretta e abolendo anche i voucher che potevano forse rappresentare nei casi disperati, un pur minimo rimborso spese per la dedizione alla causa. Mentre si è annunciata una riforma del Terzo Settore, che prevede di considerare le comunità sportive e sociali, le nostre bocciofile e i circoli di tennis, i circoli ricreativi e di aggregazione sociale delle "Imprese Sociali" forse meritevoli di uno sconto sull'IVA, ma con ulteriori riduzioni delle agevolazioni fiscali e l'obbligo di una contabilità certosina con revisori e certificatori. Piccole aziende dell'assistenza sociale con obbligo di assunzione e contribuzione previdenziale per gli addetti, ovviamente al costo del lavoro di un normale laboratorio di un artigiano di qualità, ovvero il costo doppio dell'effettivamente erogato e percepito.



La gestione degli impianti sportivi e il loro affidamento in conduzione all'associazionismo del territorio sono oggetto di bandi pubblici al migliore offerente; una gara tra poveri che non serve alla proprietà comunale e non garantisce l'efficienza e l'ottimizzazione del servizio rivolto alla cittadinanza. Ha ancora senso parlare di partecipazione, di beni comuni, di condivisione di spazi e servizi, quando tutto è oggetto di quantificazioni e arido business dell'ente pubblico, che ha dimenticato le stesse norme scritte nel D.P.R. 382/1972 sul decentramento e la partecipazione dei cittadini e tuttora in vigore? Ci sarebbe da domandarsi a quale livello di elaborazione culturale sono giunti oggi gli enti esponenziali nazionali che dovrebbero tutelare il libero associazionismo sportivo, ricreativo e di promozione sociale sul territorio e come questi intendano salvaguardare

le nuove professioni dello sport e del benessere della persona. Ma questo è il futuro e magari, argomento non così attuale, di fronte ai drammatici problemi della disgregazione sociale, dell'immigrazione, dell'assistenza ai senza fissa dimora, della lotta alla droga.

Nel 1920 a Torino, in pieno sviluppo e ripresa della società industriale torinese dopo anni di guerre fratricide, nelle parrocchie, nei teatri cattolici di periferia, si imparava a conoscere l'altro, inserendolo e coinvolgendolo pienamente nel dialogo e nell'esperienza del gruppo teatrale amatoriale, nell'esperienza del circolo ricreativo e sportivo, nella bocciofila del CRAL aziendale o della parrocchia. Forse è il caso che ricominciamo con forza e determinazione a progettare "nuovi percorsi" insieme ai giovani e giovanissimi, che oggi non hanno conoscenza di una memoria storica e quindi faticano

a capire e si domandano in quale sistema sono capitati. Magari, proprio da loro, potrà rinascere un nuovo senso di comunità e di promozione sociale.

IL RICORDO DI RAFFAELE RINALDI



ANCoS e ANAP Confartigianato piangono la scomparsa di Raffaele Rinaldi, una delle colonne di Confartigianato. All'età di 71 anni si è spento, lasciando un vuoto nei suoi cari e nella grande famiglia degli artigiani friulani. Se ne va uno dei punti di riferimento dell'universo ANAP Confartigianato e ANCoS. Lo scorso anno era diventato presidente del direttivo provinciale; animatore entusiasta e instancabile delle tante iniziative proposte da ANCoS attraverso il circolo di Udine. Il ricordo e le condoglianze alla famiglia da parte di tutta la famiglia ANCoS e ANAP.



LO SPORT POST SISMA: I DANNI SUBITI E I NUOVI PROGETTI PER IL CENTRO ITALIA

» Mavi D'Egidio

Un mini report dei Coni provinciali nelle zone terremotate per capire le condizioni degli impianti sportivi e le iniziative per il futuro

MARCHE: ASCOLI PICENO

La situazione degli impianti sportivi è di piena emergenza come del resto in tutto il territorio.

I principali impianti, come il Palazzetto dello sport e la palestra comunale, versano nelle stesse condizioni dei giorni post sisma del 24 agosto 2016. Nella prima emergenza sono stati adibiti a dormitorio per gli sfollati e in seguito, dopo aver effettuato opere di urbanizzazione, sono stati sistemati in modo da permettere di svolgere l'attività didattica; quindi di fatto tolti alla giurisdizione dello sport.

La maggior parte delle palestre della zona sono state dichiarate inagibili e la situazione si è aggravata con la seconda forte scossa di terremoto del 30 ottobre. Le piste di atletica sono impraticabili e la situazione è disastrosa per quanto riguarda tutte le strutture di servizio come gli spogliatoi dichiarati inagibili. Il disagio maggiore è soprattutto per i bambini che devono essere portati a casa dai genitori per fare le docce. Il campo da calcio in terra è stato in qualche modo rimesso a posto per permettere di concludere il campionato ma anche qui per gli spogliatoi, resi inagibili dalle scosse, si è provveduto con strutture provvisorie e container.

Tra le iniziative da annoverare c'è quella del Coni provinciale che insieme al Coni regionale hanno finanziato EDUCAMP, un progetto legato alle attività sportive per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni che si svolgerà nelle due settimane dal 10 al 24 luglio prossimi.

UMBRIA: NORCIA E CASCIA

Sono diverse le strutture sportive lesionate, tra cui: la palestra comunale di Norcia e il poligono di tiro ad aria compressa. Il progetto messo in atto dal Coni attraverso i fondi di "sport e periferie", che vedono oggi come primi in graduatoria gli impianti delle zone terremotate, è la costruzione ex novo del Palazzetto dello sport a Cascia, alle porte della città, vicino alla statua di Santa Rita. Si tratta di un impianto polivalente da 3000 metri quadrati con 1500 posti a sedere.

Una struttura sferica, leggerissima e facile da riscaldare, senza umidità interna per un costo preventivabile intorno a 1 milione di euro che dovrebbe essere pronta in pochi mesi.

Un'altra iniziativa in progetto è riportare la danza sportiva in Umbria, sempre tramite il Coni, con eventi ad hoc per il territorio.



ABRUZZO: TERAMO

Gli impianti e le palestre di tutto il Teramano sono stati fortemente danneggiati nell'inverno scorso dal terribile connubio terremoto-nevicate. Molte palestre si trovano ancora in stato di inagibilità e le attività sportive che si svolgono in ambienti chiusi ne hanno risentito. I danni più rilevanti sono stati causati dall'abbondante neve: il tetto della struttura del campo scuola dove si allenavano anche i ragazzi dell'Associazione sportiva Gran Sasso, per esempio, a causa del peso della neve è completamente crollato.

Il presidente Malagò, in visita subito dopo il sisma, ha parlato di iniziative volte a rivitalizzare la provincia di Teramo con eventi legati al mondo dello sport e dello spettacolo, tramite una programmazione ancora da definire che dovrebbe partire da settembre con la ripresa delle varie attività.

Per quanto riguarda il progetto di realizzare una palestra multifunzionale da 200 posti, se ne è parlato con il Presidente Malagò e l'Assessore allo Sport al Comune di Teramo Roberto Canzio. Per il momento resta solo un'idea. Attualmente il palazzetto dello sport della città è agibile e attivo come quello di San Nicolò poco fuori Teramo.

Per le altre strutture ci sono difficoltà nel quantificare i danni. In alcuni edifici sono ancora in corso i sopralluoghi per dichiarare l'agibilità da parte della Protezione Civile.

LAZIO: RIETI/AMATRICE

Le maggiori difficoltà nel Reatino si sono verificate ad Amatrice, Comune completamente distrutto dal sisma del 24 agosto 2016.

Le proposte del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e del suo presidente Giovanni Malagò sono di creare proprio ad Amatrice un centro Coni, così da poter subito recuperare il Palazzetto dello sport inaugurato nel 1999, per utilizzarlo nel prossimo futuro come riferimento dell'attività sportiva dell'intera zona. Le prove di solidarietà e le iniziative a favore di Amatrice e della sua popolazione che si sono susseguite nel tempo non si fermano e la maggior parte di queste arrivano a vario titolo dal mondo dello sport.

Grande rilievo assume la nascita del nuovo liceo sportivo internazionale, il primo nel centro Italia, che da settembre, all'interno dell'Istituto omnicomprensivo di Amatrice "Romolo Capranica", accoglierà i primi studenti. L'iniziativa è nata grazie alla collaborazione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e Ricerca e del Coni nazionale. Il progetto prevede lo sviluppo di tutte le discipline sportive: dall'atletica leggera alle specialità sciistiche.

I lavori sono partiti dal 1° giugno e nella variante urbanistica approvata dal Comune sono previsti una palestra e un campo sportivo oltre allo spazio per il convitto in cui i ragazzi vivranno.

Dovrebbero essere pronti a settembre anche il Palazzetto dello sport e il campo da calcio.

«Lo sport rappresenta la vita: e sono proprio gli atleti a insegnare che dopo ogni sconfitta bisogna allenarsi di più e mettersi sempre in discussione.

Ad Amatrice non c'è più niente, ma abbiamo ancora la speranza».

(Sergio Pirozzi, Sindaco di Amatrice)



UNO SPORT IERI E OGGI: L'EQUITAZIONE

» Mavi D'Egidio

Dal cavallo al servizio dell'uomo a un rapporto simbiotico per raggiungere grandi traguardi sportivi. Così nei secoli un lavoro di fatica è diventato sport

Dall'inizio dei tempi la necessità umana di spostarsi facendo meno fatica possibile è stata oggetto di ricerca e miglioramento. Per oltre 1500 anni il cavallo è stato il mezzo più veloce e efficiente usato. Fin dai tempi dei greci, come dimostrano i fregi del Partenone, l'equitazione è stata un simbolo di distinzione politico sociale, oltre che un mezzo pratico e efficiente per il trasporto. Con l'evoluzione dei tempi l'uso dell'equitazione è progredito dal trasporto all'utilizzo militare. Il cavallo fu un mezzo fantastico attraverso i secoli, ma in seguito all'invenzione del motore a scoppio il suo uso utilitaristico è andato perso ma non la sua importanza per l'uomo. *L'arte di equitare* tuttora viene praticata ed è diventata uno sport: l'equitazione. In passato, la capacità di addestrare cavalli è sempre stata un elemento che permetteva di acquisire prestigio sociale, nonché potere. Lo stato il cui esercito possedeva i migliori cavalli e i migliori cavalieri era dotato di una forza rilevante nei confronti degli stati rivali.

Quindi allevamento e tecnica equestre svolgevano un ruolo di vitale importanza. Un cavallo ben addestrato era ricchezza inestimabile, garanzia della sopravvivenza del cavaliere in battaglia. Gran parte dell'equitazione era già descritta ai tempi di Senofonte nel secolo IV a.C.

È solo alla fine del Settecento però che, in seguito agli sconvolgimenti politici provocati dalla Rivoluzione Francese e alla comparsa di una nuova classe economica, la borghesia, fu proibita l'equitazione classica in quanto rappresentativa della nobiltà. Ottenne gran successo un altro modo di stare in sella, proveniente dall'Inghilterra, detto "naturale": stare a cavallo seguendone l'equilibrio, senza contrastarlo. Questa moda portò un'importante novità: un tipo di sella nuovo, appunto detta "inglese".

Finalmente l'equitazione può essere più semplicemente espressa come la gioia e il piacere di andare a cavallo. Benché i cavalli oggi non siano indispensabili come lo erano 100 anni fa, sono rimasti popolari nella società come fulcro di uno sport diventato una delle più popolari ed eleganti discipline olimpiche. In Italia abbiamo, seppur lontani, bellissimi esempi di cavalli e cavalieri vincenti. Su tutti spiccano quelli che hanno ormai acquisito l'epiteto di "Fratelli invincibili": i fratelli D'Inzeo, Piero e Raimondo che, nella loro carriera, hanno collezionato molti titoli e vinto tante medaglie, ma mai nessuna riuscì a eguagliare il traguardo dell'Olimpiade del 1960 a Roma, dove nella cornice unica di Piazza di Siena, a Villa Borghese, salirono uno accanto all'altro sul podio olimpico. Fu la loro consacrazione e l'elogio dell'equitazione italiana. Di quelle meravigliose gesta è rimasta a noi la leggenda insieme alla passione per questi animali meravigliosi.

Cavalli e cavalieri creano un rapporto unico, quasi simbiotico verso un galoppo veloce o un rilassante trekking, sia che si tratti della conquista di un ostacolo o di una passeggiata in compagnia. Forse oggi stiamo riscoprendo il piacere di viaggiare con il nostro cavallo.





ISACCO, FOSFORO E FUTURO: I TRE PULEDRI MURGESI IN SERVIZIO AL QUIRINALE

» Mavi D'Egidio

Sono i primi cavalli italiani dei corazzieri pronti per la parata solenne del 2 giugno di scorta al Presidente della Repubblica

Sono la guardia d'onore del Presidente e sui loro cavalli sono i cavalieri senza macchia e senza paura della Repubblica: i corazzieri. Un mondo di uomini che portano l'elmo con la lunga coda, la corazza argentea e la sciabola per incarnare tutta la fermezza della Repubblica. Uomini eccezionali che riescono a mantenere intatto il fascino dei loro codici, dei loro luoghi e delle loro splendide e variopinte uniformi da cavaliere. È il binomio corazziere-cavallo a renderli ancora più speciali: cavallo e cavaliere, un tutt'uno, dove l'uno completa l'altro, creando un fantastico e armonico duo. E anche se quel *piccoletto* di Renato Rascel nel 1948 cantava di fare il "corazziere", per diventarlo davvero c'è bisogno di un'altezza minima di un metro e novanta. È per questo che finora i corazzieri sono stati

costretti a comprare cavalli in altri Paesi, specialmente in Irlanda, non per una forma ottusa di esterofilia, ma semplicemente per l'altezza: quella indicata dall'esigenza di Stato è almeno 1 metro e 75 al garrese.

Le cose iniziano a cambiare perché Isacco, Fosforo e Futuro, sono tre cavalli perfettamente made in Italy, che arrivano dalle Murge, esattamente dal Centro equestre di Martina Franca, appartenente al Corpo Forestale dello Stato recentemente integrato nell'Arma dei Carabinieri, che ha sfornato i puledri "oversize". Isacco, Fosforo e Futuro rappresentano anche la prima forma concreta di sinergia tra le due realtà operative, dando i natali al primo cavallo murgese corazziere.

«I cavalli italiani - ci ha spiegato il Tenente Colonnello Gaspare Giardelli, Comandante del Gruppo Squadroni dei corazzieri - quasi mai per natura superano l'asticella di un metro e 75 al garrese. Da qui, gioco forza, la scelta di cercare all'estero perché il Reggimento dei corazzieri è formato da uomini che vanno da 1.90 fino a 2.07 metri, a cui vanno aggiunti diversi chili di peso tra corazza e bardatura. Per questo sono necessari cavalli adeguati. Dopo una serie di ricerche, selezioni di fattrici e stalloni, nel Centro di allevamento equestre di Martina Franca in Puglia, sono nati questi tre puledri che possono segnare la svolta».

Cavalli solo italiani e a costo zero, questo è l'obiettivo, un piccolo sogno che il Colonnello Giardelli insieme al Comandante del Reggimento Alessandro Casarsa stanno coltivando. «Rimpiazzare i circa 50 cavalli attualmente presenti nelle scuderie della caserma Negri di Sanfront con cavalli tutti nati in Italia, completamente a costo zero, come è stata l'operazione dei tre puledri di razza murgese. Oltre a ridurre i costi e tagliare le spese, è un bel segnale, in questo momento particolare per il Paese». Intanto Isacco, Fosforo e Futuro lavorano quotidianamente con

SPORT

NAZIONALE



i corazzieri, perché per svolgere il loro lavoro al meglio hanno bisogno come tutti gli altri cavalli di allenamento e disciplina. Così, dopo aver debuttato il 7 gennaio, in occasione della Festa del Tricolore, hanno partecipato al cambio della guardia al Quirinale il 17 marzo per la festa dell'Unità di Italia e in molte altre solenni occasioni. Ora si stanno preparando per la parata più importante dell'anno, quando il 2 giugno dovranno sfilare per la scorta del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai Fori Imperiali.

Tenente Colonnello Giardelli come mai sono stati scelti proprio cavalli murgesi? Per il futuro è ipotizzabile che arrivino per i corazzieri altri cavalli italiani dal centro di Martina Franca?

L'idea del Centro equestre di Martina Franca è stato un esperimento. Da qui la scelta dei murgesi, che sono cavalli, oltre che molto belli esteticamente, in linea con le caratteristiche strutturali imprescindibili per entrare nei corazzieri: docili, intelligenti e votati al lavoro. Nel Centro di Martina Franca, inoltre, i puledri vengono maneggiati dall'uomo già a 12 ore dal parto e appena nati familiarizzano con gli umani. Segue un percorso di addestramento, detto di "doma dolce", dove personale altamente specializzato fa lavorare i puledri come fosse sempre un gioco. I cavalli si sa sono prede in natura; è nel loro DNA essere sospettosi e in allerta verso i predatori. Ecco perché questo tipo di doma risulta essere idonea a creare cavalli sereni e affidabili per il lavoro che devono svolgere con i corazzieri. Per quanto riguarda invece i programmi futuri, sì, è ipotizzabile che arrivino ancora puledri da Martina Franca, proprio in questo periodo ne sono nati altri tre, ma per capire le loro qualità fisiche bisognerà aspettare l'età minima di tre anni. C'è in progetto di lavorare anche su cavalli maremmani, che sono italiani e bellissimi, ma devono presentare caratteri particolari; magari selezionando con cura i genitori e provando ad addestrarli da piccolissimi, desensibilizzandoli alle paure, potremmo provare a inserirli nel Corpo dei corazzieri.

Isacco, Fosforo e Futuro, invece, che caratteri hanno?

«Loro tre sono fantastici, ci hanno conquistato da subito per la capacità di lavorare con i cavalieri mostrando modi affabili e simpatici: quando noi corazzieri li puliamo, o ce ne prendiamo cura, nelle forme più diverse, perché siamo noi a occuparci nella totalità della gestione dei cavalli, loro giocano con noi e a volte capita che con il muso vanno a cercare le magliette dei cavalieri per attirarne l'attenzione. La loro principale dote è che, nonostante la giovane età sono cavalli molto responsabili, capiscono immediatamente i comandi e soprattutto si fidano del proprio cavaliere. Quando incorrono in una situazione che non conoscono o che potrebbe insospettirli, basta che il cavaliere li rassicuri e abbandonano qualsiasi esitazione. Capirete che questo è fondamentale per chi lavora in simbiosi con il proprio cavallo».

Insomma ci pare di capire che sono, anzi siamo già tutti pazzi dei tre, piccoli, si fa per dire, murgesi. Una razza, questa che solitamente viene utilizzata per il lavoro: i cavalli murgesi per la loro struttura fisica, ottenuta grazie a anni di fatiche sulle pietraie delle Murge in Puglia, come nelle più romantiche delle favole, vengono nobilitati dal Corpo più prestigioso della Repubblica. Così come delle Cenerentole in criniera sono invitate al gran ballo. E proprio come la favola di Cenerentola, Isacco, Fosforo e Futuro vanno a Palazzo da protagonisti, condotti dai loro cavalieri senza macchia e senza paura.



PATRIZIA PANICO

» Mavi D'Egidio

L'emblema del calcio femminile da goleador a mister

Romana, classe 1975, contro la Germania, il 22 marzo scorso a Verona, ha sostituito alla guida dell'Under 16 Daniele Zoratto, di cui è assistente. È Patrizia Panico, che grazie ai suoi gol da bomber di razza e ai risultati ottenuti sul campo è diventata un simbolo del calcio femminile in Italia. Ora è la prima donna a sedere sulla panchina di una nazionale azzurra maschile.

Considerato il clamore per la sostituzione sulla panchina azzurra under 16, andiamo dritti al sodo: per te gli italiani sono pronti a vedere una donna su una panchina di Serie A?

Non credo, purtroppo i cambiamenti culturali si ottengono attraverso processi lenti e anche burrascosi.

Donne e calcio. A che punto siamo?

Siamo in una fase embrionale, ma il percorso è avviato. Ora quando si vede una bambina giocare a calcio non la si considera più un marziano come qualche anno fa, questo è sinonimo di abitudine.

La prima volta, dicevamo di una donna sulla panchina di una nazionale maschile azzurra. Cosa significa per te?

Per me è motivo di grande orgoglio allenare la "maglia azzurra": questa è la cosa che fa la differenza. Il fatto di essere stata la prima donna ad allenare una nazionale maschile ha i suoi pro e i suoi contro, ma la mia unica speranza è che le donne siano sempre più prese in considerazione anche in ambienti che finora sono stati esclusivi degli uomini, perché è solo attraverso questo scambio trasversale che ci si può arricchire.

Torniamo all'Under 16, com'è il rapporto coi tuoi giocatori? Ti chiamano "mister"?

Con i ragazzi ho un bellissimo rapporto, fatto di valori importanti come il rispetto, la stima e la lealtà; credo che solo attraverso questi valori si possa costruire la base di un qualsiasi tipo di rapporto che sia lavorativo o di qualsiasi altro genere. Mi chiamano Mr. perché questa è l'abitudine con la quale i ragazzi si sono sempre rivolti

agli allenatori, ma per me non fa alcuna differenza il modo in cui mi chiamano, l'importante è che ci sia sempre il rispetto.

Raccontaci il tuo debutto in azzurro: Mestre, 7 aprile 1996, esordio con gol nel 4-1 al Portogallo.

Devo ammettere che sono sempre stata una persona molto equilibrata, non mi sono mai lasciata prendere troppo dalle emozioni, ma in modo del tutto naturale, anche al mio esordio ero più incosciente che emozionata. Al momento dell'inno, però, mi sono venuti i brividi, poi esordio con gol, di più non avrei potuto chiedere, questo è quello che si dice quando si parla "IL CALCIO TI HA SCELTO", credo questo, non sono stata io ad avere scelto il calcio ma viceversa.

Qual è la tua idea di calcio, di gioco e hai un allenatore a cui ti ispiri?

Mi piace costruire il gioco dal basso e non mi piace il possesso palla sterile, lo trovo noioso oltre che pericoloso. Mi piace portare tanti giocatori in zone di rifinitura per poter servire con passaggi intelligenti e in verticale gli attaccanti, quando non abbiamo il possesso palla, mi piacerebbe andarla a riconquistare nella loro metà campo per avere meno metri da percorrere per andare a fare gol, insomma l'idea è sempre quella: FARE GOL. Mi piace Ancelotti, sia da un punto di vista tecnico/tattico che da un punto di vista umano.

Patrizia Panico fuori dal calcio che cosa fa?

Una vita molto semplice ma molto di fretta; mi divido tra lo studio - mi piace studiare, dalla lingua e cultura giapponese, alla fotografia, al calcio, al fitness - la mia famiglia, le mie amicizie, i miei hobby come le auto d'epoca e il windsurf oltre che chiaramente, allenamenti e partite.

Come ti descriveresti?

Una persona estremamente tranquilla ed equilibrata, con personalità e una grande dose di umiltà. Penso di essere così, ma se non lo fossi non mi discosto di molto.



IL MONDO DEGLI SKATERS TRA STILE DI VITA E DISCIPLINA SPORTIVA

Un nuovo modo di esplorare la città.
A Roma dall'Eur al Ponte della Musica
giovani di tutte le nazionalità si riuniscono
scivolando sulla tavola

» Mavi D'Egidio



I sampietrini del centro, il marmo dell'Eur, il legno e cemento di viale Kant o Ponte della Musica a Flaminio. Tra skate park ufficiali e luoghi spontanei che si prestano, anche Roma - la città delle buche e delle strade sconnesse - è casa di una folta schiera di appassionati della tavola che vanno dagli 8 agli oltre 40 anni. È un fenomeno che, sviluppatosi negli anni '80 è cresciuto assumendo tutte le caratteristiche dello stile di vita sulla tavola alla scoperta della città. Nascono così nelle metropoli, prendiamo ad esempio Roma, gli skate spot: posti di ritrovo e allenamento, spesso piazze o luoghi urbani, spontanei o attrezzati in cui giovani di tutte le nazionalità si mettono alla prova con diverse acrobazie. Uno dei più celebri spot, frequentato da decine di persone, è sotto Ponte della Musica: qualche muretto (*ledge* in gergo), alcuni dislivelli e tubi in ferro su cui saltare. Sempre nel panorama dei luoghi spontanei c'è il mercato di Testaccio, il Ponte della Scienza e tutto il quartiere dell'Eur: in particolare, gettonatissimo, lo spazio antistante l'Archivio Centrale. Ma quest'ultimo che insieme al Foro Italico, negli anni passati sono stati luoghi prediletti dagli skaters, oggi invece hanno perso l'appello di un tempo. Merita una nota a parte l'Isola Tiberina; ogni ottobre, infatti, decine di amanti della tavola si danno appuntamento per il Brick City contest: discese mozzafiato e cadute rovinose dagli argini di sampietrini. Ovviamente il premio non potrebbe essere altro che un sampietrino d'oro.

E se lo skate di strada rimane stabile nei suoi numeri, con circa 200 persone attive, il vero boom si ha negli skate park con numeri che fanno pensare non solo a un fenomeno che diventa di massa, ma in una trasformazione in vera e propria disciplina sportiva. Solo il Bunker a viale Kant, uno spazio di 100 mq con una *halfpipe* con diverse rampe, conta 600 iscritti. Si tratta di un vero vivaio di giovani talenti con la tavola, allenati da maestri federati Coni. Oltre al Bunker, c'è anche lo skate park di Cinecittà, diventato anche il set del film "SLAM, Tutto per una ragazza". La notizia è che presto dovrebbe sorgere un nuovo skate park sotto al viadotto di Corso Francia; a volerlo è la presidente del II Municipio Francesca Del Bello che ritiene lo skateboard legato a valori sani di libertà e importante nell'ottica della riappropriazione degli spazi urbani ormai in disuso. Ora sarà tutta una questione di fondi. Nel frattempo, piccoli skaters crescono: chissà se alle Olimpiadi 2020 vedremo anche qualche romano destreggiarsi con la tavola.



35 ANNI E 18 TITOLI SLAM, ROGER FEDERER È IL MIGLIORE DI TUTTI I TEMPI

Il campione di tennis svizzero è come in un romanzo, in cui si esce dalla storia per entrare nell'epica

» Mavi D'Egidio

È lui il più grande tennista di tutti i tempi: è un'esperienza quasi mistica, a stento contenuta dal perimetro del campo centrale di Melbourne, e non abbiamo bisogno di nessun replay per sapere che Roger Federer è il più grande tennista di ogni tempo. E quella degli Australian Open non è stata certo la chiusura del cerchio ma solo un'altra pietra miliare della sua straordinaria storia. Il re è tornato e si aggiudica il diciottesimo *slam* in carriera in Australia al termine di un match epico destinato a rimanere negli annali del tennis, nel quale riesce a piegare in cinque set il suo storico rivale Rafael Nadal e conquistare così il titolo quasi cinque anni dopo l'ultima volta. Federer estrae dal cilindro, oltre ai suoi colpi da maestro, un inizio 2017 straordinario, dove il campione svizzero, classe 1981, mette in fila dopo lo slam australiano, due ATP prima Indian Wells e poi Miami. Tutti pazzi per Federer. Tutti disperatamente vogliosi di condividere questa felicità. Perché Roger è il tennis. L'icona del mondo della racchetta. Tutti hanno cominciato

a imparare il tennis con il poster dello svizzero nella propria cameretta: questo è quello che raccontano entusiasti i maestri di tennis come Paolo Bertolucci. Diciotto è il numero più bello del tennis ora. È il numero della storia, il numero che indica gli anni che sono occorsi per raggiungere lo slam numero 18, è il simbolo di una distanza che c'è tra il suo possessore e gli altri, tutti, tranne uno. Diciotto è il numero di Roger Federer, 35 anni e 7 mesi, ma è solo tempo che passa, è solo un abito che si indossa. Col tempo cambia e nel tempo migliora Federer. Se di sogno si tratta non svegliatelo, non ancora. Nel panorama attuale del tennis maschile, lo svizzero brilla come non mai. Tra il futuro e il moderno, proprio a Miami ha piegato il meglio della sua generazione, il rivale di sempre, quel Rafa ringiovanito dagli

incontri-scontri con lo svizzero e ha piegato e superato il meglio della prossima generazione, quel Nick Kyrgios che si sta togliendo l'etichetta di *bad boy* per indossare i panni del campione vero. Ciò non toglie che gli altri non siano dei campioni e che in futuro non avremo altri talenti meravigliosi. Diversi, però. Non ci saranno altri Federer. Cosa succederà ora? Ora è tempo presente e il Re, ha deciso di prendersi una lunga pausa e saltare interamente la stagione sulla terra rossa per concentrarsi su Wimbledon e gli altri tornei sul duro. La strada è ancora lunga e se lui sogna di tornare il numero 1 del mondo, non svegliatelo e non svegliateci più.



**ROGER
FEDERER
in numeri:**

- 139 finali da professionista
- 91 titoli
- 18 slam
- 26 masters 1000
- 24 titoli vinti da quando ha compiuto i 30 anni

MEMORIAL CARNEVALI, TRIONFO DELLA CAFASSESE

» Jacopo Bianchi

TERRITORIO
TORINO



Vittoria e trionfo per la Bocciofila Cafassese che vince il Memorial Carnevali edizione 2016/2017 e porta a casa l'intera posta. Per la Cafassese, infatti, è questa la terza vittoria al Memorial e come prevede il regolamento le spetta di diritto l'assegnazione definitiva del trofeo.

Dopo otto edizioni termina così il Memorial Carnevali, che dal prossimo mese di ottobre sarà sostituito dal Memorial Delmondo. Il trofeo Carnevali è stato offerto da Luciano Ugrotto, storico fondatore dell'attività boccistica dell'ANCoS, che ha deciso di offrire anche il trofeo per il prossimo Memorial Delmondo.

L'edizione 2016/2017 del Carnevali si è aperta a ottobre del 2016 e ha visto partecipare ben 52 società, divise in due gironi (nord e sud) da 26 società ciascuna. L'atto conclusivo è andato in scena il 19 febbraio 2017 in casa della Balangerese, con la finalissima tra Cafassese e Crimea. Al terzo posto si sono classificate Villastellone e Sommariva Perno. Per la Cafassese è dunque arrivato il terzo successo dopo le affermazioni del 2011 e del 2014: una vittoria ogni tre edizioni, insidiata solo dal doppio successo della Balangerese che ha conteso alla Cafassese il Trofeo. Le società torneranno a sfidarsi a partire dal prossimo autunno, nel nuovo Memorial Delmondo.

ALBO D'ORO MEMORIAL CARNEVALI

2009/2010 Bocciofila Borgaretto

2010/2011 Bocciofila Cafassese

2011/2012 Bocciofila Lanzese

2012/2013 Bocciofila Balangerese

2013/2014 Bocciofila Cafassese

2014/2015 Bocciofila Virtus Brandizzo

2015/2016 Bocciofila Balangerese

2016/2017 Bocciofila Cafassese



Informazioni e scadenze

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e altri quesiti è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Eugenio sarà a disposizione dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali. Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

Defibrillatori

È stato prorogato al 30/06/17 l'obbligo di dotarsi di defibrillatori per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche. Per le società bocciofile il Coni sta valutando la possibilità di rendere facoltativa la presenza di defibrillatori all'interno degli impianti. Intanto l'ANCoS si sta interessando presso diverse ditte produttrici al fine di proporre soluzioni vantaggiose sia per la fornitura di defibrillatori che per la formazione del personale abilitato al loro utilizzo. A breve verrà inviata una circolare a tutti i Circoli affiliati.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato provinciale ANCoS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello EAS, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (HACCP).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

Farina Del Tuo Sacco – Mulino

L'ANCoS - in collaborazione con l'Associazione O.R.T.O. - ha finanziato l'allestimento e l'avvio di un mulino sociale, in provincia di Viterbo. L'iniziativa propone in primis il recupero delle antiche tradizioni alimentari e agricole locali, e in secondo luogo l'attivazione di momenti di socialità, d'informazione, d'incontro comunitario per la riscoperta della propria storia e la diffusione di una cultura più "green", attenta cioè al territorio e all'ambiente, dal punto di vista agricolo, paesaggistico, artigianale e alimentare.

ANNO 2015 – 2016

IMPORTO FINANZIATO:

10.000 € da raccolta fondi 5 per mille



Colonna endoscopica per l'ospedale di Spoleto

Abbiamo donato una colonna endoscopica ad alta definizione all'ospedale di San Matteo degli Infermi a Spoleto, rinomato a livello nazionale per la qualità delle cure e delle prestazioni fornite. La particolarità di questo strumento medico risiede nella possibilità di fare diagnosi precoci offrendo quindi un vantaggio sia a livello diagnostico che operativo.

Infatti l'asportazione endoscopica delle lesioni gastrointestinali permette di non sottoporre il paziente all'intervento chirurgico con tutte le complicazioni che ne conseguono.

Anno 2012 -2013

IMPORTO FINANZIATO: 26.260,50 € da raccolta fondi 5 per mille

Centro diurno per malati di Alzheimer

In collaborazione con la Cooperativa sociale Amore e Vita per il tramite del Comitato provinciale ANCoS di Ancona, abbiamo avviato e concluso i lavori di costruzione di un centro da destinare all'accoglienza diurna dei malati di Alzheimer della città che non hanno la possibilità di accedere a servizi di assistenza - domiciliari e non - ed al coinvolgimento degli stessi in attività ludiche e in momenti di socializzazione. L'iniziativa favorisce il coinvolgimento attivo dei malati e delle loro famiglie e, grazie alla realizzazione e alla successiva apertura del Centro diurno,

garantisce servizi e attività che consentano alle persone affette da demenza senile di sentirsi meno sole, di ritardare - per quanto possibile - l'insorgenza dei sintomi più gravi e di alleggerire il carico di lavoro e il peso materiale e morale della malattia, che spesso grava esclusivamente su familiari e parenti più stretti.

ANNO 2013-2014 139.614 €;

ANNO 2014-2015 179.857 €

TOTALE: € 319.471 da raccolta fondi 5 per mille

Accoglienza per riabilitazione

Abbiamo colto la necessità di essere sempre più presenti sul territorio e di garantire il benessere dei cittadini in difficoltà, associati e non, realizzando questo progetto che ha previsto l'acquisto di letti da ospedale tecnologicamente avanzati, finalizzato alla buona accoglienza e sistemazione degli anziani all'interno di centri di riabilitazione post operatori e di lunga degenza.



Anno 2011 - 2012

IMPORTO FINANZIATO:

20.000 € da raccolta fondi 5 per mille

Prevenzione e screening delle malattie professionali

Per il benessere del lavoratore/pensionato, nelle diverse età della vita, attraverso l'individuazione di stati dolorosi e patologie legati allo svolgimento dell'attività lavorativa attuale e pregressa è stato previsto uno screening: indagini sanitarie volte a prevenire e a combattere una malattia su un vasto gruppo di persone considerate a rischio, con il fine di prevenire e intervenire con cure adeguate

attraverso la definizione di percorsi riabilitativi per garantire ai partecipanti lo svolgimento delle normali attività quotidiane. Lo screening è stato effettuato con l'ausilio del comitato di Chieti.

Anno 2011-2012

IMPORTO FINANZIATO: 13.000 €

da raccolta fondi 5 per mille

SOS Ricerca

Rispetto alla chirurgia demolitiva di un recente passato negli ultimi anni l'approccio clinico ai tumori del colon-retto è cambiato notevolmente con l'introduzione di tecniche diagnostiche, nuovi farmaci e metodiche mininvasive per eseguire interventi sempre più conservativi con la completa rimozione della materia tumorale. Attraverso l'Università politecnica delle Marche abbiamo supportato il progetto di ricerca "Chirurgia tumori del retto" della facoltà di Medicina con l'acquisto di un macchinario utile alla ricerca sul cancro. L'intento di ANCoS è stato quello di contribuire al progetto di ricerca innovativo acquistando i macchinari non in possesso del Dipartimento. L'impegno preso non è stato rivolto solo ai soci ma è a vantaggio di tutta la collettività. Lo scopo del progetto, possibile grazie all'acquisto del macchinario, è quello di valutare i risultati oncologici di 60 pazienti che divisi in due gruppi sono sottoposti a due differenti tipologie di intervento. L'obiettivo è abbassare al livello minimo l'invasività dell'approccio al trattamento chirurgico conseguendo un risultato ottimale.



Anno 2010-2011

IMPORTO FINANZIATO:

20.000 € da raccolta fondi
5 per mille



Maratonina solidale di Pistoia

ANCoS ha voluto sposare un'iniziativa finalizzata alla promozione dello sport come momento di incontro, socialità e solidarietà. L'Associazione da sempre promuove iniziative ludiche e sportive: sin dalla sua nascita, molte delle sue attività sono state dedicate alla promozione del movimento e dei valori dello sport a tutte le età, come strumento di aggregazione contro l'isolamento, per la prevenzione di rischi per la salute e per la promozione del benessere ad ogni livello ed in ogni ambito del vivere sociale. Il Gran Premio della solidarietà nell'ambito della Maratonina a Pistoia va a premiare gli over 65 e le categorie fisicamente più deboli che si cimentano nella corsa.

Anno 2015 -2016

10.000 €

Anno 2016 -2017

10.000 €

TOTALE FINANZIATO:

20.000,00 € da raccolta fondi 5 per mille

ANCOS
Confartigianato
70° ANNO

PISTOIA
19 MARZO 2017

In co-promozione con:

Il Gruppo Podistico Cai Pistoia, con la co-promozione dell'Assessorato allo Sport del Comune di Pistoia organizza la

30° MARATONINA



Corsa su strada regionale Fidal
Gara competitiva nazionale UISP di km 21,097
e ludico motoria di km 10 + 3 riservata ai ragazzi
Gran premio Confartigianato - ore 9.30 - Pistoia via Fermi
Secondo trofeo A.N.Co.S.
INFO & REGOLAMENTO
www.maratoninadipistoia.it - www.podismocai.it - cell. 335 261266 (rif. Adscost)
Tel. 0573 774636 (rif. MondoCorsa) - cell. 329 1538514 (Luciano)

Sponsor Tecnico
saucony

MUNDO CORSA
www.mundocorsa.it

UISP
sportpertutti

McDonald's
McDonald's

Palma
www.palma.it

MACY'S
MACY'S

Giulia Ercolini
www.giuliaercolini.it

QR Code

I “Valori e identità del Servizio Civile nazionale”

I.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavora alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in Servizio Civile, che esprimono le loro idee sul Servizio Civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa nonviolenta”, ha come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

I.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Evidenziazione del legame storico e culturale del Servizio Civile nazionale con l'obiezione di coscienza, e storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi e attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento e impegno sociale.

I.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

I.3.a Approfondimento del concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi e attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). Studio delle varie pronunce della Corte costituzionale.

I.3.b Approfondimento delle tecniche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

I.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Spiegazione delle norme legislative che regolano il sistema del Servizio Civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del Servizio Civile nazionale. Carta di Impegno Etico, quale patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui si sancisce l'impegno reciproco e il rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del Servizio Civile nazionale.

Il programma formativo stabilito dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e Carta costituzionale come base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile per diventare cittadini attivi. Analisi della funzione e del ruolo degli organi costituzionali, con particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

2.2 Le forme di cittadinanza

Forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.



Servizio FORMAZIONE



Civile: E VOLONTARI



2.3 La Protezione Civile

Il tema della **Protezione Civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. *Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio: fragilità del territorio/comunità - eventi naturali e antropici. L'importanza della previsione e della prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva), l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza, sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.*

2.4 La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

Una delle *forme di partecipazione e di cittadinanza attiva* per i volontari è la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN*. Viene illustrato ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza attiva, il suo funzionamento e importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di Servizio Civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti

Presentazione del ciclo di progetto: fasi, compiti e risorse. **L'integrazione del team** è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in Servizio Civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

3.3 L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

Conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. “Il sistema di Servizio Civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni). Descrizione di “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.).

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

La comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi ed analisi dei suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo come possibile causa di conflitti (capacità di lettura della situazione), interazione con gli altri soggetti (funzionale/difunzionale), risoluzione in modo costruttivo.





Mosca e Sanpietroburgo light

VIAGGIO DI GRUPPO CON GUIDA LOCALE

PARTENZA	ADULTI IN DOPPIA	SUPPLEMENTO SINGOLA	BAMBINI 2-12 ANNI IN TERZO LETTO
13 OTTOBRE	1.185 €	325 €	SU RICHIESTA

1° GIORNO: ITALIA/MOSCA

Partenza per Mosca con voli di linea. All'arrivo incontro con l'autista e trasferimento in albergo. Sistemazione e pernottamento.

2° GIORNO: MOSCA

Prima colazione in albergo. Al mattino visita panoramica della città con sosta nei luoghi di maggior interesse, la via Tverskaya, la piazza Teatralnaya, la Piazza Rossa, a seguire visita ad alcune stazioni monumentali del metrò di Mosca. Pranzo libero. Al pomeriggio (facoltativa) visita della Galleria Tretyakov, al suo interno ospita una delle più importanti collezioni di arte russa. Pernottamento in albergo.

3° GIORNO: MOSCA

Prima colazione in albergo. Al mattino visita del Territorio del Cremlino, la cittadella fortificata primo vero nucleo di Mosca, e di una Cattedrale al suo interno. Pranzo libero. Al pomeriggio tempo libero per visite facoltative. Pernottamento in albergo.

4° GIORNO: MOSCA/ SAN PIETROBURGO

Prima colazione in albergo. Mattino libero. Trasferimento con auto privata in stazione e partenza per San Pietroburgo con treno veloce Sapsan delle ore 13.30. All'arrivo, ore 17.30, trasferimento in albergo con auto privata. Sistemazione e pernottamento.

artQUICK
sapersi muovere è un'arte

Per maggiori informazioni: **artQuick**
Piazza Castello, 29 - 10123 Torino
T. 011 5526055
www.artquick.it | info@artquick.it

5° GIORNO: SAN PIETROBURGO

Prima colazione in albergo. Mattino dedicata alla visita panoramica della città: i Canali della Neva, il Piazzale delle Colonne Rostrate, l'Ammiragliato, la Piazza del Palazzo e la Prospettiva Nevskij. Al termine della panoramica visita della Fortezza dei S.S. Pietro e Paolo; costruita nel 1703 sull'Isola delle Lepri, una delle centinaia che costituivano la struttura di San Pietroburgo, è uno dei principali simboli della città baltica. Pranzo libero. Pomeriggio dedicato alla visita di alcune sale del Museo Hermitage, tra i più celebri e ricchi del mondo con oltre 3 milioni di opere esposte nelle circa 400 sale del famoso Palazzo d'Inverno, sede della Corte Imperiale prima della Rivoluzione bolscevica del 1917. Pernottamento in albergo.

6° GIORNO: SAN PIETROBURGO

Prima colazione in albergo. Al mattino (facoltativa) visita della Residenza Imperiale di Tsarskoe Selo (Pushkin). Situata a 25 km. dalla città tra boschi di betulle, è l'esempio del fasto dell'impero al momento del suo massimo splendore. Voluta da Pietro il Grande come dono per la moglie Caterina. Se ne visitano gli sfarzosi interni, ricchi di dipinti, di porcellane, di affreschi, inclusa la celebre Camera d'Ambra. Pranzo libero. Pomeriggio libero per attività individuali o visite facoltative. Pernottamento in albergo.

7° GIORNO: SAN PIETROBURGO/ITALIA

Prima colazione in albergo. Al mattino tempo libero. Trasferimento con auto privata in aeroporto, volo di linea per il rientro in Italia.

VISITE FACOLTATIVE (PREZZI PER PERSONA)

MOSCA	Visita della galleria Tretyakov	80 €
SAN PIETROBURGO	Escursione a Tsarskoe Selo (Pushkin)	115 €

Signora Claudia Sala
vacanze@artquick.it
Piazza Castello, 29 - 10123 Torino - Tel. +39 011 55 260 64

TURISMO

NAZIONALE





Emergenza terremoto

A seguito dei tragici eventi legati al terremoto che ha colpito il centro Italia ad agosto 2016 si è convenuto di realizzare tre progetti in tre diverse province delle Regioni colpite:

- “RicostruiAMO” prevede la realizzazione di due campus, nella provincia di Ascoli Piceno e Fermo rivolti a bambini di età compresa fra 5 e 15 anni.
- “Tutti in Centro” prevede l’allestimento di un centro di aggregazione nella provincia di Macerata, che sia punto di riferimento e reticolo di relazioni e storie soprattutto per gli anziani. Nella struttura troverà spazio anche uno sportello di aiuto per il disbrigo di eventuali pratiche degli utenti.
- Ad Amatrice è prevista l’installazione di un prefabbricato che funzionerà da centro diurno per gli anziani e da ludoteca per i bambini. Lo spazio sarà allestito anche per ospitare rappresentazioni teatrali.

Anno 2016-2017

IMPORTO FINANZIATO:

100.000 € da raccolta fondi 5 per mille



Ammappa l'Europa

Attraversare l'Europa a piedi avendo la possibilità di incontrare persone e ascoltare le loro storie, mappare un territorio e i sentieri percorsi come se non ci fossero confini. Progetto “Paese Europa”, patrocinato anche dal Mibact si propone di cambiare prospettiva e rendere l'Europa un luogo familiare e più vicino a tutti i suoi cittadini. ANCoS ha contribuito a tale viaggio a piedi con l'acquisto della strumentazione utile a riportare su mappa il percorso che da un paese in provincia di Viterbo arriva a fino a Bruxelles, in modo tale che altri possano ripercorrere lo stessa via o semplicemente vedere attraverso video, foto e articoli le esperienze di chi quella strada l'ha già percorsa.

Anno 2016 -2017

IMPORTO FINANZIATO:

1.690 € da raccolta fondi 5 per mille

Defibrillatori



La salute prima di tutto, questo è il pensiero che ci ha spinto ad acquistare e fornire i primi 45 defibrillatori per i nostri Comitati provinciali che a loro volta potranno scegliere di donarli agli Enti locali. ANCoS si prodiga nuovamente per la sicurezza del singolo e della collettività. Questo progetto è concepito affinché nei luoghi frequentati dalle comunità locali si abbia la possibilità di utilizzare un dispositivo di soccorso sanitario come il defibrillatore che può salvare la vita di una persona.

Anno 2016 -2017
IMPORTO FINANZIATO:
104.000 € da raccolta fondi 5 per mille

TrasportABILE



Grazie a questo progetto pluriennale, nato per favorire l'accesso facilitato ai servizi pubblici e privati di mobilità col fine di promuovere l'inclusione sociale e ridurre il rischio di isolamento fra le categorie più vulnerabili della società, l'ANCoS ha provveduto all'acquisto e alla fornitura di 57 mezzi attrezzati per il trasporto disabili distribuiti ad altrettanti Comitati provinciali. I mezzi sono impiegati, autonomamente o con la collaborazione in loco di associazioni e cooperative dedicate, per il trasporto e per l'ausilio alla mobilità delle persone in difficoltà, a rischio di isolamento a causa delle proprie condizioni psico-fisiche ed economiche, soprattutto laddove i servizi a disposizione della popolazione non risultano quantitativamente o qualitativamente adeguati.

Anno 2012-2013: 323.866 €
Anno 2013-2014: 324.015 €
Anno 2014-2015: 277.547 €
Anno 2015-2016: 379.109 €
Anno 2016-2017: 304.941 €

TOTALE IMPORTO FINANZIATO 1.609.478 € da raccolta fondi 5 per mille

5xMILLE



dai il tuo

5xMILLE

ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

5xMILLE



FORMAZIONE DI SERVIZIO CIVILE

Tre giornate formative a Roma, dal 13 al 17 febbraio, che hanno visto impegnati i volontari avviati al servizio nell'ambito dei due progetti di Servizio Civile ANCoS "Manteniamo il Passo", campagna nazionale per la promozione di uno stile di vita attivo e "Più Sicuri Insieme", campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione contro le truffe e i raggiri agli anziani. Entusiasmo è stato manifestato dai messaggi e telefonate di ringraziamento arrivate dai giovani partecipanti che hanno seguito il ciclo formativo. Durante le giornate di formazione i ragazzi hanno potuto riflettere

sull'importanza del sistema del Servizio Civile, anche ripercorrendo l'evoluzione storica che ha portato all'istituzione dello stesso. Tra un gioco di ruolo e un'esercitazione di gruppo, c'è stato tempo per un *brain storming* sulla difesa della Patria e un video testimonianza sui movimenti pacifisti. Le ore sono trascorse piacevolmente e velocemente per tutti.

Gli organi dell'Associazione, forti dell'esperienza degli altri anni, hanno fortemente voluto far incontrare i 46 volontari di entrambi i gruppi, durante un pranzo conviviale in cui hanno potuto conoscersi e stringere rapporti tra loro, confrontandosi tutti insieme,

accomunati dalla stessa voglia di mettersi in gioco e di essere di aiuto nella propria comunità di appartenenza. Il gruppo di volontari del progetto per la promozione di uno stile di vita corretto e di una adeguata alimentazione "Manteniamo il Passo" è composto da 24 volontari, convocati a partire dal 13 febbraio; i volontari per il progetto contro le truffe agli anziani invece, formato da 22 volontari, è stato convocato a partire dal 15 febbraio. Di seguito le province coinvolte in tutto il territorio italiano, sedi di attuazione dei 2 progetti in corso.

» G. C.

MANTENIAMO IL PASSO

AREZZO
ASCOLI
AVEZZANO
CATANIA
CALTANISSETTA
CHIETI
CREMONA
CROTONE
ENNA
FOGGIA
GROSSETO
LATINA

LECCE
MANTOVA
NOVARA
PALERMO
PISTOIA
PRATO
REGGIO CALABRIA
ROMA
TERNI
TORINO
UDINE
VITERBO



PIÙ SICURI INSIEME 2

AREZZO
ASCOLI
AVEZZANO
CATANIA
CALTANISSETTA
CREMONA
CROTONE
ENNA
FOGGIA
GROSSETO
LECCE

MANTOVA
NOVARA
PALERMO
PISA
PISTOIA
PRATO
REGGIO CALABRIA
ROMA
SAVONA
TERNI
VITERBO

> ETIOPIA

“SMILING CHILDREN TOWN”

CENTRO ACCOGLIENZA BAMBINI DI STRADA

A seguito di una ricerca svolta tramite il Comitato provinciale di Aosta per comprendere meglio le cause ed il livello di gravità della condizione di emarginazione dei “ragazzi di strada” di Soddo, abbiamo dato vita al progetto “Città dei ragazzi”. Scopo di questo progetto è stato la realizzazione di un centro che sia un “approdo sicuro” per le centinaia di bambini che vagano per le strade della città di Soddo, nonché la loro riabilitazione e il reinserimento in società attraverso programmi educativi specifici, provvedendo inoltre ai bisogni primari di tutti i bambini che vi si rivolgono per fornire loro anche un servizio medico di base. L'iniziativa, nata per rispondere alle esigenze di centinaia di bambini e ragazzi provenienti da piccoli villaggi dell'area, spesso abbandonati a se stessi, privi di istruzione e lontani dalle proprie famiglie a causa di seri problemi soprattutto economici, permette loro di frequentare la scuola

continuativamente, accedendo all'istruzione primaria in maniera più semplice, organizzata e dignitosa, oltre che di godere di una serie di servizi fondamentali di assistenza sanitaria, alimentare, sociale ed educativa, restituendo dignità alle popolazioni dei territori coinvolti e consentendo alle fasce più fragili e vulnerabili (di cui i ragazzi di strada rappresentano il focus principale) di uscire dalla condizione di estremo disagio con cui si confrontano quotidianamente.

Anno 2011-2012: 20.000 €

Anno 2013-2014: 25.135 €

Anno 2014-2015: 20.000 €

Anno 2015-2016: 20.000 €

Anno 2016-2017: 30.000 €

IMPORTO FINANZIATO:

115.135 € da raccolta fondi 5 per mille

ELETTRIFICAZIONE VILLAGGIO

L'intervento è stato indirizzato alla fornitura di energia elettrica a un intero villaggio, quello di Bukama Kanafa per garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

La rete elettrica per la popolazione del villaggio è stata fondamentale: permette lo svolgimento di tutte le attività legate all'uso di qualche forma di energia che in precedenza venivano realizzate meccanicamente.

Basilare è stata la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la diffusione di adeguate informazioni circa lo stato di degrado e di bisogno assoluto che caratterizza le popolazioni dell'area, attraverso il coinvolgimento della rete di uffici, collaboratori e volontari di cui la nostra associazione dispone su tutto il territorio italiano.



Anno 2012 -2013

IMPORTO FINANZIATO:

8.000 € da raccolta fondi privati



GIORDANIA

COSTRUZIONE DI UNA CANTINA

Da diversi anni la parrocchia di Anjara, sfruttando il fertile terreno circostante e la presenza di vigneti, si è cimentata nella produzione di vino. L'uva utilizzata è selvatica e gli strumenti e le attrezzature a disposizione erano obsoleti e fuori uso. Grazie all'iniziativa promossa da ANCoS è stato possibile migliorare la produzione attraverso la fornitura di attrezzature moderne e garantendo la ricerca di vitigni adatti a produrre un vino di buona qualità.

L'intervento, oltre a garantire almeno 2 posti di lavoro, andrà a vantaggio delle molte chiese locali che non riescono, molte volte, a garantirsi il vino per la S. Messa (dato che nel paese islamico è difficile trovare in vendita gli alcolici) e ne potrà giovare la minoranza cristiana che potrà vinificare direttamente e a basso costo nella parrocchia di Anjara.

Anno 2016-2017
IMPORTO FINANZIATO
61.704 €
 da raccolta fondi 5 per mille



LAVANDERIA SOCIALE

La parrocchia Latina di Anjara ospita l'unico santuario del regno Hashemita di Giordania dedicato a Nostra Signora del Monte e da oltre 10 anni le suore e i sacerdoti della congregazione del Verbo Incarnato operano in quest'area assistendo non solo la popolazione locale, ma anche molti bambini e adolescenti orfani, con gravi problemi familiari provenienti dall'Afghanistan e da varie zone del paese. A oggi sono 88 gli ospiti assistiti dalla parrocchia,

di cui 30 ospitati in 3 case situate proprio all'interno del complesso dove si trovano la chiesa, il santuario e la scuola: una casa per i più piccoli, una per le ragazze adolescenti e un'altra per i ragazzi della stessa età. Grazie al sostegno di ANCoS, sarà finalmente possibile garantire un servizio di lavanderia per i bambini e i ragazzi ospitati e per i sacerdoti e le suore che ancora oggi facevano il bucato a mano. Lo spazio per la lavanderia sarà ricavato proprio all'interno di una di queste case e lì potranno

essere installati i macchinari forniti grazie al progetto. L'iniziativa garantirà inoltre, almeno un posto di lavoro, nella speranza che a breve il servizio di lavanderia possa essere esteso alla comunità locale garantendo piccole entrate che possano permettere la copertura dei costi, soprattutto relativi alla fornitura di acqua e energia elettrica.

Anno 2016-2017
IMPORTO FINANZIATO
25.693 €
 da raccolta fondi 5 per mille

ANCoS E BANCA ALPI MARITTIME, FIRMATA LA CONVENZIONE PER I SOCI

ANCoS e Banca Alpi Marittime-Credito Cooperativo Carrù hanno stipulato una convenzione che permetterà ai soci e agli enti affiliati ANCoS di accedere ai servizi bancari e finanziari di BCC a condizione particolarmente vantaggiose.

Correntisti privati e associazioni potranno aprire un conto corrente bancario a zero spese per la tenuta e per quanto riguarda i canoni mensili. Gratuiti anche i bonifici e le singole operazioni, così come attivazione e canone per il bancomat. Nessuna spesa per gli Enti che vorranno installare il POS: per le operazioni di transato bancomat è prevista una commissione dello 0,65%, per il transato carta di credito la commissione è del 1,50%. In questa pagina trovate le tabelle riassuntive delle condizioni applicate ai soci ANCoS. Tutte le filiali della banca sono a disposizione per chiarimenti e colloqui conoscitivi.

Banca Alpi Marittime è una banca aperta a tutti che esercita la propria attività prevalentemente con i soci, riconoscendo loro vantaggi economici e promuovendo la loro partecipazione alla vita della cooperativa.

Banca Alpi Marittime, fortemente radicata nei comuni del cuneese, è presente con 15 sportelli e filiali in provincia di Torino, a iniziare dalle sedi del capoluogo in via Lanfranchi 6, in via Sant'Anselmo 4/C e in via Santa Teresa 26.



BANCA ALPI MARITTIME

La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù viene fondata il 4 giugno 1899. Nata come Cassa Rurale di depositi e prestiti di Carrù, inizia nei primi anni Settanta la sua espansione sul territorio, cuneese prima e regionale subito dopo. Oggi il credito cooperativo carruccese opera attraverso un totale di 21 filiali di cui due sedi distaccate a Torino e Loano, coprendo un'area complessiva di 95 comuni di competenza: 75 in provincia di Cuneo, 15 in provincia di Torino e 5 in provincia di Savona. Il numero dei soci di BCC nel periodo 2007-2015, è passato da poco più di quattromila a oltre undicimila. Per informazioni www.bancaalpimarittime.it

CONDIZIONI DI FAVORE

Tasso creditore	0,10%
Spese fisse di tenuta conto	Zero
Canone mensile	Zero
Bolli	di legge
Spese invio estratto conto	Con Relax Banking gratuito; diversamente 2,50 € trimestrali
Spese invio trasparenza	Con Relax Banking gratuito; diversamente 2,50 € trimestrali
Spese per singole operazioni	Zero con accredito dello stipendio-pensione
Relax banking	Gratuiti attivazione e canone annuale
Domiciliazione utenze, stipendio, pensione	Gratuita
Bonifici	Gratuiti se effettuati tramite Relax Banking. No commissioni su bonifici in ingresso
Carnet assegni	Gratuito
Bancomat	Attivazione e canone gratuiti. Prelievi gratuiti presso tutti gli sportelli bancomat
Carta di credito	Attivazione e canone Carta Iccrea gratuiti
Fido di c/c	Fino a 15.000 € tasso parametro TUR + spread 2,50%; oltre i 15.000 € TUR + spread 3,00%, CFA 0,15%
Mutuo 1° casa (condizioni attualmente in vigore)	Fino a 300.000 €, tasso parametro TUR + spread 1,35% (tasso minimo: tasso d'ingresso)
Prestito chirografario per acquisto beni di consumo, auto, spese mediche e scolastiche, ecc.	Importo finanziabile fino a 25.000 €, durata massima 60 mesi, tasso parametrato Euribor 6 mesi (arr. 10 cent. sup.) + spread 1,75% (tasso minimo: tasso d'ingresso). Spese istruttoria 50 €; Spese incasso rata 2 €

CONDIZIONI DI FAVORE

Tasso creditore	0,10%
Spese fisse di tenuta conto	Zero
Canone mensile	Zero
Bolli	di legge
Spese invio estratto conto	Con Relax Banking gratuito; diversamente 2,50 € trimestrali
Spese invio trasparenza	Con Relax Banking gratuito; diversamente 2,50 € trimestrali
Spese per singole operazioni	Zero
Relax banking	Gratuiti attivazione e canone annuale
Domiciliazione utenze, stipendio, pensione	Gratuita
Bonifici	Gratuiti se effettuati tramite Relax Banking. No commissioni su bonifici in ingresso
Carnet assegni	Gratuito
POS	Transato Bancomat: 0,65% Transato Carta di Credito: 1,50% Installazione e canone gratuiti
Bancomat	Attivazione e canone gratuiti.
Carta di credito	Attivazione e canone Carta Iccrea gratuiti
Fido di c/c	Fino a 15.000 € tasso parametro TUR + spread 2,50%; oltre i 15.000 € TUR + spread 3,00%, CFA 0,15%

TERRITORIO





ANCoS SPORT ITALIA AL XXVI CONGRESSO ENDAS

» Jacopo Bianchi



L'ANCoS Sport Italia ha preso parte ai lavori dell'ultimo congresso dell'Endas, l'Ente nazionale democratico di azione sociale, che si sono svolti al Centro di preparazione olimpica del Coni a Tirrenia (Pisa) il 25 e 26 marzo scorsi. La partecipazione

rientra nel quadro del protocollo d'intesa firmato tra ANCoS e Endas il 25 marzo 2015, una convenzione stipulata per favorire lo scambio reciproco di esperienze e di proposte nell'ambito delle attività sportive e formative (ne abbiamo scritto sul numero 7 di questa rivista).

Cinque i delegati ANCoS presenti a Tirrenia, in rappresentanza di 125 Circoli associati. A guidare la delegazione, il presidente di ANCoS Sport Italia Renato Rolla. Il congresso Endas ha rieletto alla carica di presidente Piero Benedetti, riconfermandolo alla guida dell'Ente per il prossimo quadriennio.

Nel direttivo nazionale entra anche Fabio Menicacci, segretario nazionale dell'ANCoS. Prosegue dunque il processo di avvicinamento tra le due realtà che, come stabilito dal protocollo d'intesa, stanno valutando tempistiche e modalità di un'eventuale e futura fusione. «Non possiamo affrontare il

cambiamento che la società civile ci chiede senza ripensare la nostra struttura», ha affermato il presidente Benedetti nel suo intervento. Gli ha fatto eco Renato Rolla, che a margine dei lavori ha ricordato come: «ANCoS stia proseguendo l'auspicabile fusione tra i due enti, proprio in attuazione di quanto stipulato nel 2015». Sono molti, infatti, i punti di contatto tra le due realtà del mondo associativo, anche in virtù dell'attenzione al Terzo Settore sempre dimostrata dall'Endas. Con queste premesse le due associazioni hanno dato vita a convegni, manifestazioni, eventi, stage di aggiornamento, corsi ai quali hanno potuto prendere parte i soci di ANCoS Sport Italia. Buone pratiche che continueranno anche in futuro e riguarderanno

sempre più ambiti, dalle attività sportive e dilettantistiche ricreative alle attività formative. Comune, infatti, la concezione che «la pratica sportiva supera ogni barriera ed è momento di inclusione sociale e benessere per le persone».

Ricordiamo che ANCoS Sport Italia si impegna ad affiliare e tesserare annualmente ed

esclusivamente all'Endas tutte le Società regolarmente costituite sotto forma di ASD/SSD e similari, comprese le srl, le cooperative e i loro rispettivi soci atleti regolarmente aderenti a essi, che svolgono attività sportiva. L'Endas si impegna alla tempestiva iscrizione al registro Coni per le tutele conseguenti.





» PIÙ SICURI INSIEME

Campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione contro le truffe e i raggiri agli anziani



ANCoS in collaborazione con ANAP Confartigianato e il Ministero dell'Interno, ha promosso una campagna nazionale per la sensibilizzazione e informazione sul tema delle truffe agli anziani.

Con l'ausilio dei volontari e attraverso la realizzazione, la stampa e la distribuzione di materiale informativo, questo progetto mira ad attivare gli anziani affinché siano essi stessi protagonisti della loro sicurezza, prevedendo l'avvio di specifici servizi di informazione, sensibilizzazione e supporto in relazione ai rischi e agli effetti legati a truffe e raggiri.

Anno 2015-2016-2017
IMPORTO FINANZIATO:
43.468 € da raccolta fondi 5 per mille

**Se ti senti minacciato
o vittima di un reato,
chiama subito
il 112, 113 o 117.**



» SEMI LIBERI

Attraverso questo progetto si promuove l'opportunità di istituire un punto di contatto e formazione permanente in prossimità dell'Istituto penitenziario MAMMAGIALLA, allo scopo di reinserire la popolazione carceraria nella società civile, mediante la condivisione di una necessità primaria, l'alimentazione, tanto più se sana.

Il progetto intende operare su due distinti versanti, fino a oggi mai associati:

- 1) fornire prodotti per la cura della salute, attraverso l'agricoltura biologica in serra;
- 2) riqualificare e favorire il reinserimento in società di persone sottoposte a regime di semi libertà.

Tutto questo attraverso la ridefinizione della destinazione d'uso di una struttura vivaistica all'interno del carcere, in grado di creare un punto di contatto fra la società esterna e le persone sottoposte a restrizione della libertà. A questi ultimi sarà affidato un compito di alta responsabilità sociale e di elevato profilo di immagine, inserendoli in un processo di produzione di alimenti freschi ad alto valore nutritivo e salutistico.

Anno 2016-2017

IMPORTO FINANZIATO:

35.000 € da raccolta fondi 5 per mille



» AFRICA JAZZ

ANCoS ha supportato e collaborato alla prima edizione dell'Afro Jazz Festival, un evento Jazz dedicato alle sonorità africane determinanti per la nascita di questo genere musicale. Il festival organizzato dal Consorzio Piemonte Jazz (di cui ANCoS è socio fondatore), in collaborazione con G.A.C.S e con il patrocinio della Regione Piemonte, ha visto esibirsi per due giorni musicisti di fama internazionale affiancati da musicisti locali al fine di creare una rete regionale capace di valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico, enogastronomico e produttivo locale, partendo dalle proprie iniziative musicali.

Anno 2016-2017

IMPORTO FINANZIATO:

5.000 € da raccolta fondi 5 per mille



» PROMOZIONE ATTIVITÀ FISICA

L'ANCoS promuove lo sport e il movimento a tutti i livelli e a tutte l'età, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, al fine di sostenere e innalzare la qualità della vita delle persone, mediante il supporto alla diffusione di corretti stili alimentari e l'incentivo alle attività ludiche, ricreative e agonistiche. La stesura, la stampa e la diffusione di un opuscolo dal titolo "L'attività fisica: un bene per tutti", realizzato grazie al prezioso contributo di due professionisti esperti del settore, rappresenta un importante strumento di divulgazione dei programmi in ambito locale e nazionale.

Anno 2012-2013

IMPORTO FINANZIATO:

3.147 € da raccolta fondi 5 per mille



» PREDIZIONE PREVENZIONE DELL'ALZHEIMER

ANCoS, in collaborazione con l'ANAP, il Dipartimento di Geriatria dell'Università Sapienza di Roma e la CRI, si propone di informare e formare i familiari e quanti si occupano dell'assistenza a chi soffre di Alzheimer, e di "predire" l'eventuale presenza dei presupposti per la comparsa della malattia. ANCoS ha avviato una campagna nazionale di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su una problematica sempre più diffusa e seria, attraverso la realizzazione di questionari (diffusi grazie ai volontari ANCoS e all'organizzazione di una "Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer") per la raccolta di dati utili ai fini della ricerca, della predizione e dell'individuazione dei fattori che influiscono sull'insorgere di tali malattie, permettendo l'elaborazione, l'analisi e la pubblicazione periodica dei dati raccolti al fine di identificare i soggetti a rischio per cui intervenire con la realizzazione di uno screening mirato a rallentare i tempi di insorgenza delle demenze.

Anno 2014-2015

IMPORTO FINANZIATO:

18.989 € da raccolta fondi 5 per mille



» Giorgio Diaferia
Specialista in Medicina
Fisica e Riabilitazione

INQUINAMENTO E ALLERGIE, UN BINOMIO PERICOLOSO

L'esposizione all'inquinamento atmosferico aumenta la morbidità di molte malattie (cioè numero dei casi di malattia registrati durante un dato periodo, in rapporto al numero complessivo delle persone prese in esame), accentua la mortalità e contribuisce in modo significativo a determinare il nostro stato di salute. È tristemente noto come la popolazione sia esposta a nuovi inquinanti, tra cui l'ozono e le particelle di polveri di diametro inferiore ai 2,5 micron. Questo, purtroppo, può incidere sull'aggravare l'incidenza di

malattie ischemiche del cuore, malattie cerebrovascolari, malattie polmonari ostruttive croniche, cancro del polmone e le infezioni delle basse vie respiratorie.

In generale, laddove l'attività antropica è più presente, si rilevano le maggiori concentrazioni di malattie dovute all'inquinamento. Ne ha scritto di recente anche *The Lancet*, la prestigiosa rivista britannica di medicina e salute: «l'inquinamento atmosferico è associato a circa 6,5 milioni di decessi ogni anno a livello globale. Mentre le morti premature dovute all'inquinamento atmosferico interno ai luoghi

di lavoro e alle abitazioni dovrebbero diminuire da 3,5 milioni di oggi a 3 milioni entro il 2040, le morti premature dovute all'inquinamento esterno sono destinate ad aumentare da 3 milioni a 4,5 milioni nel medesimo periodo». L'allarme arriva anche dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA), che ha pubblicato i dati sui decessi prematuri riconducibili all'inquinamento ambientale. La Pianura Padana, con città come Brescia, Monza, Milano e anche Torino, oltrepassa il limite fissato a livello UE per la concentrazione media annua di 25 microgrammi per metro cubo d'aria di inquinanti.



Con i suoi 84.400 decessi su un totale di 491 mila, è l'area d'Europa più colpita, in qualche valore simile alla Germania. La poca attenzione che l'impatto dell'uomo esercita sull'ambiente ha costituito, nelle aree maggiormente popolate, un silenzioso pericolo. Fattori ambientali come i cambiamenti climatici e i raggi ultravioletti, l'agricoltura e l'alimentazione, l'ecosistema e il suo irreparabile danneggiamento, le città e le interazioni tra le persone sono solo alcuni esempi di un lunghissimo elenco da citare. Le due categorie più deboli e quindi esposte ai rischi sono i bambini e gli anziani. Esistono principalmente due tipi di inquinamento atmosferico, il primo caratterizzato dagli inquinanti primari: SO_2 (biossido di zolfo) e particolato grossolano, associato soprattutto ad infiammazioni e infezioni alle vie respiratorie superiori. Il secondo è caratterizzato dalla presenza di inquinanti primari o secondari, emessi da sorgenti outdoor e indoor. È presente nelle aree urbane industrializzate e dense di abitazioni nel mondo occidentale. Numerosi studi hanno evidenziato un'interazione tra inquinanti atmosferici e pollini aerotrasportati, che svolgono sia un'azione allergizzante diretta sia mediante la loro azione simile ai leucotrieni che favoriscono reazioni allergiche. Ma entrano in gioco anche spore fungine, che hanno le dimensioni dei pollini o gli artropodi che rilasciano aerosols di particelle biologiche allergizzanti. Esperimenti di laboratorio hanno mostrato che NO_2 (diossido di azoto) e SO_2 (biossido di zolfo) e CO (monossido di carbonio) possono provocare modificazioni nella composizione di proteine solubili dei

granuli pollinici (a tal proposito si veda Ruffin, 1983, 1986 e Santra, 1991). NO_2 e O_3 (ozono) provocano, sulle mucose nasali di soggetti allergici, incremento della proteina cationica da liquido di lavaggio nasale, come se attivassero gli eosinofili.

Esiste un'interazione tra inquinanti atmosferici aerosospesi e allergeni pollinici. Si registra negli ultimi anni un aumento dei casi di allergia, legati anche ai fattori descritti (esistono anche le allergie a taluni alimenti). La reazione che si verifica è di tipo immunitario, quella clinica più nota e frequente è la crisi asmatica oltre alle più banali riniti, congiuntiviti e tossi irritative.

Bisogna quindi prestare molta attenzione, parlarne con il proprio medico di famiglia e cambiare talune abitudini di vita (fumo, esposizione a fumi, vapori ed esalazioni).

Va fatta una accurata visita medica, possono essere effettuati dei test allergologici per sapere a cosa siamo allergici (non sempre si identifica con facilità), ed eventualmente sottoporsi ad una terapia desensibilizzante. Tra i farmaci in uso spesso si fa ricorso a antistaminici e cortisonici.

Giorgio Diaferia



LA COOPERATIVA SPORTIVA

QUALCHE PRECISAZIONE SULLE FORME ASSOCIATIVE NELLO SPORT

Negli scorsi numeri della nostra rivista abbiamo esaminato due forme associative: la società sportiva dilettantistica (S.S.D.) e la fondazione di partecipazione. Al riguardo, l'art. 90 della legge 289/02 aveva indicato le forme costitutive delle associazioni e società sportive dilettantistiche, identificandole con le associazioni tout court e le società di capitali, senza citare le cooperative. A tale dimenticanza ha rimediato la legge 128/04 che integra le forme costitutive delle S.S.D. con la società cooperativa, definita dall'art. 2511 cod. civ. «società a capitale variabile con scopo mutualistico».

Il nostro legislatore si è dimostrato però poco attento: ha previsto che le S.S.D. possano costituirsi anche in forma di società cooperativa ma ha tralasciato il riferimento a quest'ultima negli altri commi dell'art. 90 citato, che estendono alle S.S.D. i benefici fiscali previsti per le associazioni. L'estensione delle disposizioni tributarie previste per le A.S.D. viene così attuata in modo esplicito solo nei confronti delle S.S.D., senza chiari riferimenti alle società cooperative.

È evidente la distonia di ritenere che le S.S.D. possano assumere la forma di cooperativa per

poi negare l'applicazione del regime agevolato, per il solo fatto che il modello cooperativo non risulta espressamente richiamato dal comma 1.

Fortunatamente il Consiglio nazionale del notariato ha osservato che «l'omesso riferimento nel comma 1 alla forma giuridica della cooperativa è frutto della mancanza di coordinamento tra due interventi normativi che sono stati effettuati in tempi diversi.

Se il legislatore ha voluto estendere le agevolazioni fiscali previste per il settore sportivo perfino in favore delle società non lucrative non si comprende per quali ragioni la medesima possibilità debba essere negata alle cooperative».

Lo svolgimento dell'attività sportiva dilettantistica attraverso la forma cooperativa appare decisamente conveniente: consente la responsabilità limitata dei soci senza la necessità di un patrimonio minimo obbligatorio per legge, non necessita di statuti particolari ed è compatibile con l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste dal combinato disposto degli artt. 148 Tuir e 4 D.P.R. n. 633/72. A ciò si aggiunge la possibilità di ricorrere ai finanziamenti agevolati previsti per le cooperative e la detassazione, in modo variabile, degli utili prodotti.

Nel prossimo numero verranno esaminati nel dettaglio gli aspetti organizzativi di questa forma associativa decisamente interessante. Buon sport a tutti!

Renato Rolla



L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: ancosto@libero.it



» a cura di Jacopo Bianchi



Caravaggio Experience

I capolavori di Michelangelo Merisi proposti per la prima volta attraverso un approccio contemporaneo e tecnologico. È questa l'eccezionalità di *Caravaggio Experience*, la mostra ospitata fino al 1° ottobre alla Citroneria delle Scuderie Juvarriane della Reggia di Venaria. L'allestimento, realizzato con la consulenza scientifica di Claudio Strinati, offre al visitatore la possibilità di immergersi letteralmente nell'arte del maestro seicentesco. Grazie a un sofisticato sistema di multi-proiezione a grandissime dimensioni, combinato con musiche suggestive e fragranze olfattive, i quadri di Caravaggio si animano e catturano lo spettatore, proiettandolo in un'esperienza plurisensoriale capace di evocare e materializzare 58 opere del grande pittore. L'installazione - spiegano dal Consorzio della Venaria Reale - grazie alle immagini provenienti dall'Archivio Scala di Firenze, ripercorre i temi dell'intera produzione caravaggesca (la luce, il naturalismo, la teatralità, la violenza) e termina con un viaggio ideale attraverso i luoghi di Caravaggio, seguendo cronologicamente le fasi principali della sua incredibile esperienza di vita. Per sentirsi ancor più uomo (o donna) del Seicento, il visitatore potrà farsi ritrarre nelle vesti dei personaggi dei dipinti di Caravaggio, approfittando dei set fotografici allestiti per rendere ancor più completa e coinvolgente l'immersione nell'atmosfera del Barocco.

Caravaggio Experience

Fino al 1° ottobre 2017 alla Citroneria
delle Scuderie Juvarriane
La Venaria Reale

Piazza della Repubblica, 4 Venaria Reale (TO)
Info +39 011-499.23.33 | www.lavenaria.it

Cose d'altri mondi

Armi, strumenti musicali, oggetti sacri provenienti dalle collezioni etnografiche di Palazzo Madama vengono esposti per la prima volta al pubblico in *Cose d'altri Mondi*, una scelta di oggetti provenienti da Messico, Congo, Isole Figi, Birmania, a ricordare un'epoca di apertura e interesse verso mondi lontani ed esotici. Si tratta di 130 reperti raccolti dai viaggiatori tra l'Ottocento e il Novecento in tutti i continenti, entrati nelle collezioni di Palazzo Madama grazie alle donazioni di diplomatici, commercianti e aristocratici. Quattro le sezioni in cui si articola il percorso espositivo: Africa, Asia, America e Oceania. Per ciascuna vengono proposti reperti archeologici e manufatti: maschere del Mali e pagaie cerimoniali, testi buddhisti in lingua Pali e ventagli in carta di gelso dipinta, diademi del Mato Grosso e clavi rompitema.

La mostra, attraverso le testimonianze raccolte da personaggi come Ainaro di Cavour e Bernardo Scala, riconduce a un'epoca in cui i maggiori musei europei si aprirono ad accogliere reperti e manufatti di popoli e continenti diversi, alla ricerca di nuove chiavi di lettura per la propria storia e cultura.

Cose d'altri mondi

Fino all'11 settembre 2017 al Museo Civico di
Arte Antica
Palazzo Madama

Piazza Castello, 10 Torino
Info +39 0114433501
www.palazzomadamatorino.it



a cura di
Glauco Ciacci,
Giovanni Tortorizio
Arezzo: cent'anni
in foto aSKa
 2016, pp. 208

Arezzo: cent'anni in foto

a cura di Glauco Ciacci, Giovanni Tortorizio

Il volume fotografico racconta un secolo di storia della città di Arezzo e della sua gente. Oltre 400 foto storiche, un interessante documento per tutti, soprattutto per gli appassionati di fotografia e storia.

Un viaggio per immagini in un secolo di storia che vuole ricordare come era e come è cambiata Arezzo in oltre 2500 scatti che vanno dal 1860 al 1978. L'ultima stampa archiviata è quella che testimonia fotogramma dopo fotogramma l'abbattimento della ciminiera della Sacfem. C'è il primo grande magazzino Upim in Corso Italia del 1961, c'è l'attore Raf Vallone con la moglie Elena Varzi in visita in città nel 1955, c'è piazza Guido Monaco in costruzione nel 1877, ancora senza monumento, dove si staglia il profilo del palazzo dei "bagni" oggi l'Inail, la stazione ferroviaria con la tettoia in ferro battuto del 1911, la fonderia Bastanzetti ancora incastonata nel bastione di Porta Buia.



Tony Hawk
Hawk. Professione skater
 Salani
 2017, pp. 429

Hawk. Professione skater

di Tony Hawk

Questo libro parla di skateboard, esattamente di un ragazzino troppo magro per governare la sua tavola, preso in giro dai compagni di scuola quando a skateare negli Stati Uniti erano solo in pochissimi. Disposti a tutto pur di chiudere un trick: perdere conoscenza, fratturarsi le costole e rompersi i denti più volte, non per vincere la gara ma per rendere onore a uno sport. Così uno scricciolo con le gomitiere sulle ginocchia e una pettinatura discutibile, che per farsi notare da un grande skater come Steve Caballero gli stacca una gomma dalle dita dei piedi e la mastica, diventa il re della tavola e guadagna milioni dagli sponsor. È la storia di Tony Hawk. Questo libro parla di determinazione: quella cosa che, insieme al coraggio permette di buttarsi anima e corpo nella propria passione. E per 'buttarsi' Hawk intende proprio lanciarsi da una rampa a tutta velocità. Lo skater più famoso di tutti i tempi racconta, attraverso gli episodi più assurdi, divertenti e commoventi della sua vita, come è diventato una leggenda. E ci svela, con semplicità e autoironia, gli ingredienti per inseguire i sogni a ogni costo e per fare dei propri difetti delle particolarità uniche.

CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

... DEI SOCI ANCoS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

Caaf:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

Inapa:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAI e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

Anap:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.



... E DEI CIRCOLI ANCoS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.

Prestazioni odontoiatriche con Blue Assistance

Nuova convenzione tra ANCoS Nazionale e Blue Assistance Società di Servizi, appartenente alla Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona, alla famiglia ed ai loro beni.

L'accordo mette a disposizione dei soci ANCoS una rete di strutture sanitarie – circa 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti – dislocate sull'intero territorio nazionale ed operanti in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo, gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso



i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni (odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche) offerte da tali centri e usufruire di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito www.mynet.blue e comunque presso le sedi ANCoS. Le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a quattro familiari conviventi con il titolare della tessera. Si fa presente che la percentuale degli sconti applicati varia mediamente dal 30 al 50% a seconda della prestazione fornita.

Costruiamo grandi cose
con piccoli contributi



ANCoS

Confartigianato
persone

Codice Fiscale
07166871009

Dona il tuo
5x1000

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Seleziona dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle associazioni di promozione sociale o dalle associazioni riconosciute che operano nel settore di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e dalle associazioni sportive dilettantistiche e presso del conferimento di cui sopra

FIRMA: Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 07166871009

FIRMA: _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____

FIRMA: _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.